

Di fronte ai profondi cambiamenti che, negli ultimi decenni, hanno interessato il mercato del lavoro, come fare ad aiutare le persone - e soprattutto i giovani - a rapportarsi, nel miglior modo possibile, con questo contesto, tra l'altro in continua e velocissima trasformazione?

Gli esperti suggeriscono di dotarsi di "**competenze trasversali**" – da rafforzare continuamente – e di combinarle al meglio con le proprie **competenze tecniche**.

In generale, le competenze tecniche (definite anche *hard skills*) sono quelle necessarie per svolgere una certa attività o una professione; le competenze tecniche teoriche di base si acquisiscono in un percorso di istruzione e/o formazione professionale, mentre il loro approfondimento operativo avviene mediante l'esperienza pratica nei luoghi di lavoro (stage, tirocini, lavoro vero e proprio).

Le competenze trasversali (*soft skills*) rappresentano, invece, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti.

Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi.

Molte istituzioni, a livello internazionale, hanno trattato l'argomento delle competenze trasversali, denominandole in vario modo (*life skills, soft skills, key competences, competenze di cittadinanza*); in questa sezione della guida si farà riferimento a quelle individuate nell'ambito dell'Unione Europea, ma è possibile trovare un quadro più complessivo delle varie definizioni in un'altra parte della guida dedicata a questo [tema](#).

Il Parlamento Europeo, nel dicembre del 2006, ha emanato una [Raccomandazione](#) a tutti gli Stati membri relativa alle "**competenze chiave**", ritenute necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni.

Le competenze chiave indicate dall'Unione Europea, poi riprese, approfondite e aggiornate in molti altri documenti e programmi in tutta Europa, Italia compresa, hanno alcune **caratteristiche** che possono aiutare meglio a comprendere il loro significato e la loro importanza:

1. rappresentano una **combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato** tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc., soprattutto se tali contesti

sono caratterizzati da forti cambiamenti (come abbiamo visto accadere per il lavoro) o da importanti momenti di transizione (per esempio il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore o dalla scuola superiore all'università o al mondo del lavoro);

2. possono essere **acquisite e rafforzate durante tutta la vita, ma è meglio apprenderle quando si è ancora molto giovani** e la scuola può e deve far crescere queste competenze, perché tutte le nuove conoscenze che vengono apprese con lo studio acquistano maggior valore se si è imparato prima a conoscere bene sé stessi, ad avere fiducia nelle proprie potenzialità e ad essere capaci di mettere in campo tutte le risorse personali necessarie per affrontare le situazioni in modo positivo;
3. sono **competenze di cui tutti hanno bisogno** per la realizzazione e lo sviluppo personali, ma anche per ciò che si definisce "**esercizio di una cittadinanza attiva**", cioè:
 - crescita del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, etniche, culturali, fisiche;
 - capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi della collettività (un po' come succede negli sport di squadra, ma esteso, per esempio, alla scuola, al proprio gruppo sociale, all'ambiente di lavoro, etc.);
4. sono **tutte ugualmente importanti** poiché ciascuna di esse può contribuire ad assumere atteggiamenti positivi e ad accrescere, quindi, le possibilità di un migliore inserimento nella società;
5. sono **strettamente collegate tra loro**, in quanto:
 - si intersecano, si sovrappongono e si completano a vicenda,
 - ognuna di esse necessita di abilità e conoscenze che sono previste anche per altre competenze trasversali,
 - l'acquisizione di ciascuna favorisce lo sviluppo di tutte le altre,
 - tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi (e non solo di porli e crearli!), della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti.